



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019 N. 121

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

**ESTRATTO PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019, N. 121**

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 11,00, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 403** ad iniziativa dei Consiglieri Minardi, Mastrovincenzo, Celani, Giacinti, Rapa, Micucci, Giancarli, concernente: **“Piena accessibilità comunicativa delle persone non udenti alla vita collettiva, riconoscimento e utilizzo della LIS nelle sedute dell'Assemblea legislativa e nelle iniziative pubbliche di maggiore rilievo della Regione Marche”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Minardi.

O M I S S I S

Il Presidente pone in votazione la mozione n. 403. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 403, nel testo che segue:

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019 N. 121

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che:

- “per una persona con disabilità, la diversità può essere vista come una difficoltà di inserimento nella società e nello svolgere le attività quotidiane (...) la cosa più importante è sentirsi alla pari nello svolgere qualsiasi attività anche se con difficoltà (...). Tante attività che coinvolgono le persone disabili sono dette di integrazione (...) per far sentire la persona con difficoltà non emarginata (...). L'integrazione in un gruppo è importante perché è sintomo di uguaglianza e di confronto (...)”;
- “Promuovere una diversa cultura della disabilità vuol dire non solo partire dalla sua identificazione come esperienza umana universale ma soprattutto non considerarla un deficit, mancanza, privazione (a livello organico o psichico) ma piuttosto condizione che spinge l'individuo a superare la limitazione e le barriere utilizzando e sviluppando le proprie risorse”;
- la disabilità intesa non solo come problematica ma soprattutto come “diversità che può diventare ricchezza” richiede, oltre ai necessari interventi concreti di sostegno, una forte e continua azione culturale per l'attuazione di politiche positive volte a rimuovere gli ostacoli al pieno sviluppo della persona e alla sua reale partecipazione alla vita civile, sociale, economica e politica;
- le barriere da rimuovere sono, oltre alle architettoniche, quelle sensoriali e comunicative;
- la sordità e i problemi di udito riguardano il 5% della popolazione mondiale (dati 2014 OMS resi noti in occasione della giornata dell'International Ear Care Day) che significa 360 milioni di persone con disabilità legata all'udito, con sordità e ipoacusia che possono essere congenite o acquisite;
- in Italia (censimento Istat – comunicato nel 2017) sono presenti circa 877 mila persone con problemi dell'udito, più o meno gravi, e 92 mila sordi prelinguali (sordomuti);
- in Italia (dato Istat 2016) la sordità grave o profonda riguarda il 2,1% degli alunni nelle scuole elementari e l'1,8% nelle scuole medie;

PRESO ATTO che:

- la sordità è una barriera invisibile, definita come una patologia dell'orecchio che si manifesta con la perdita parziale o totale dell'udito. In termini reali, la sordità è una disabilità sensoriale, invisibile agli occhi del mondo perché è difficile riconoscere un sordo, a meno che non porti vistose protesi, gesticoli con le mani o parli in lingua ‘straniera’;
- la sordità impedisce al disabile di poter partecipare pienamente alla vita della propria comunità rappresentando una barriera al pieno diritto di cittadinanza;

TENUTO CONTO che:

- la Lingua dei Segni è uno strumento di comunicazione utilizzata dalle persone affette da sordità, diffusa in tutto il mondo con caratteristiche diverse a seconda della nazionalità dei segnanti;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019 N. 121

- in Italia la Lingua dei Segni si chiama LIS (Lingua Italiana dei Segni) e rappresenta una vera e propria lingua quale insieme strutturato e organizzato di segni, con una grammatica precisa, sintassi e morfologia proprie;
- la LIS rappresenta un arricchimento del patrimonio linguistico e culturale che riguarda tutta la popolazione italiana;
- la sordità incide sul mondo della comunicazione e coinvolge indirettamente anche coloro che non ne sono affetti, in ogni ambiente e contesto;
- la Regione Marche è particolarmente attenta alla promozione delle pari opportunità per tutti i cittadini e cittadine attraverso l'individuazione di politiche dedicate e l'attuazione delle misure relative;

VISTI

- l'articolo 3, primo comma, della Costituzione Italiana che recita “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;
- l'articolo 6 della Costituzione Italiana che recita “la Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e successive modifiche nell'ambito delle finalità e diritti;
- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, ai sensi della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie adottata dal Consiglio d'Europa il 5 novembre 1992;
- le risoluzioni del Parlamento europeo del 17 giugno 1988 sui linguaggi gestuali per i sordi e del 18 novembre 1998 sui linguaggi gestuali;

RICHIAMATA la mozione n. 131, approvata da questa Assemblea legislativa delle Marche nel 2016, che, tra l'altro, impegna il Presidente e la Giunta regionale “a dotare gli eventi pubblici (specie quelli di particolare rilevanza sociale e culturale) di un servizio di accessibilità comunicativa che comprenda, in particolare, un servizio di interpretariato simultaneo in LIS (Lingua Italiana dei Segni) e di sottotitolazione simultanea (Respeaking), entrambi fondamentali per rispondere alle diverse esigenze delle persone con disabilità sensoriale”;

DECIDE

di dare mandato all'Ufficio di Presidenza di valutare la possibilità di dotare l'Assemblea legislativa medesima del servizio di interpretariato LIS per lo svolgimento dei suoi lavori nel corso delle sedute assembleari;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019 N. 121

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a porre in essere ogni azione utile al fine di promuovere il diritto all'accesso delle persone sorde e delle loro famiglie alla comunicazione, all'informazione, alla cultura e ai servizi in condizioni di parità con gli altri cittadini;
2. in particolare a realizzare un'alleanza istituzionale tra la Regione Marche, l'ANCI Marche e gli Organismi regionali di garanzia al fine di diffondere la conoscenza dell'importanza della LIS ed assicurare la dotazione nelle iniziative pubbliche di maggior rilievo della Regione Marche del servizio di interpretariato LIS”.

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni